

REGOLAMENTO INTERNO G.R.E.S. – GRUPPO RADIO EMERGENZA SIZZANO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Approvato dall'Assemblea del 17 / 09 / 2017

Articolo 1

L'attività del G.R.E.S. è articolata in quattro settori:

- Protezione Civile
- Soccorso Sanitario
- Servizi Sociali
- Radio.

Non esistono per i Volontari diversificazioni di doveri e di responsabilità fatte salve quelle caratteristiche del loro settore di appartenenza.

Per altro il comportamento di ogni Volontario deve essere improntato dal massimo rispetto per gli altri Volontari e da uno spirito di estrema collaborazione al fine di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza nelle attività dell'Associazione.

Articolo 2

Il Consiglio Direttivo in carica nominerà tra i Soci Volontari i Responsabili dei vari settori.

La carica, accettata ufficialmente dal Volontario, dovrà essere ratificata dal Consiglio Direttivo.

I Responsabili eletti hanno facoltà di farsi coadiuvare, nell'espletazione delle loro mansioni, da altri Volontari; la cui nomina dovrà essere comunque anch'essa ratificata dal Consiglio Direttivo.

L'elenco con i nomi dei Consiglieri, dei Responsabili e di eventuali coadiutori per le varie mansioni sarà esposto nella bacheca della Sede.

Articolo 3

È fatto obbligo, per iniziare l'attività di volontario, oltre a quanto previsto nello Statuto:

- Aver frequentato e superato i corsi specifici di formazione all'uopo istituiti
- Aver presentato i documenti richiesti dai Responsabili.

I Volontari in attività sono tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento predisposti a fronte di norme cogenti a tal proposito.

Tutti i Volontari che prestano servizio in ambulanza devono sottoporsi agli esami, vaccinazioni, test HIV richiesti dalla Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Qualora il Volontario non intenda sottoporsi alle vaccinazioni, dovrà rilasciare dichiarazione scritta di proprio pugno con la quale solleva l'Associazione da ogni responsabilità in caso di malattie contratte a seguito della propria inadempienza.

Le operazioni riguardanti la parte sanitaria saranno svolte e controllate periodicamente dal Direttore Sanitario nominato dal C.D..

Articolo 4

Il Consiglio Direttivo emetterà una Nota Operativa che disciplinerà gli orari nei quali i Volontari potranno espletare i servizi nel rispetto di quanto contenuto nell'articolo 5 del presente Regolamento.

Il C.D. potrà modificare la Nota a secondo di contingenti necessità.

Articolo 5

Gli operatori del settore di Protezione Civile e Operatori Radio dovranno essere pronti a intervenire in qualsiasi momento ne sia fatta richiesta, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso dovranno dedicare almeno 100 ore/anno per impiego in compiti di prevenzione/addestramento su disposizione del Responsabile della P.C. sul territorio dei Comuni di appartenenza e/o limitrofi, o in attività di promozione del Volontariato.

I Volontari del Soccorso Sanitario sono tenuti a dare la propria disponibilità per almeno 12 ore al mese che potranno essere eventualmente riparametrate a 36 ore su base trimestrale, qualora intervengano contingenze tali da non consentire il rispetto del valore mensile.

I Volontari dei Servizi Sociali sono tenuti a dare la propria disponibilità per almeno 100 ore su base annua.

Il Volontario che, per motivi personali, non possa espletare il proprio turno di servizio deve provvedere personalmente a trovare un sostituto, e darne comunicazione al Responsabile, con ragionevole anticipo. E comunque al Responsabile si dovrà sempre ed immediatamente comunicare la non reperibilità di un sostituto.

Articolo 6

I Volontari in servizio devono mantenere un comportamento e un linguaggio corretto e consono alla mansione che svolgono e verso tutte le persone con le quali vengono a contatto.

I Volontari in servizio devono essere muniti di un documento di riconoscimento e del tesserino dell'Associazione.

Articolo 7

È fatto divieto assoluto ai Volontari di qualunque settore di fornire notizie, acquisite anche telefonicamente, a persone estranee all'Associazione riguardanti terze persone o fatti in cui è coinvolta l'Associazione stessa (es.: condizioni dei pazienti, motivi dell'intervento, condizioni dei luoghi ove si svolge l'intervento, fatti di cronaca, ecc.). La restrizione non vale ovviamente per le Forze dell'Ordine e per il personale ospedaliero di pronto soccorso e solo quando questi ne facciano specifica richiesta. In tal caso si dovranno fornire le notizie di cui si è certi, nel modo più chiaro possibile.

È fatto divieto ai Volontari di intraprendere in pubblico, o in luoghi non idonei, discussioni riguardanti l'interno dell'Associazione e dalle quali potrebbero derivarne danni per l'immagine dell'Associazione stessa.

Articolo 8

Nel caso di assenza dal servizio per un periodo superiore a tre mesi la riammissione al servizio attivo, sentito il parere del Responsabile della Formazione, sarà decretato dal Consiglio Direttivo che potrà prevedere nuovi momenti di formazione e valutazione per la riammissione stessa.

Eventuali casi in deroga a quanto in precedenza esposto, su segnalazione dei Responsabili di settore, saranno valutati dal Consiglio Direttivo.

Il Socio attivo s'impegna altresì a segnalare tempestivamente, o con congruo anticipo, al Presidente, gli eventuali periodi di assenza o indisponibilità, per malattia, infortunio, o fatti e situazioni che possono far perdere in tutto o in parte i requisiti dell'idoneità dichiarati.

Ogni Volontario può richiedere una sospensione dal servizio per un periodo variabile da uno a sei mesi. La richiesta deve pervenire almeno quindici giorni prima della data da cui decorre la sospensione richiesta.

Casi particolari riguardanti la durata del periodo di sospensione o i tempi di inoltro della richiesta dovranno essere valutati ed eventualmente approvati dal Presidente, che deciderà in base alle argomentazioni prodotte.

La richiesta di dimissioni deve essere motivata e presentata per iscritto al Presidente che provvederà a trasmetterla al Consiglio Direttivo per la relativa delibera nella prima seduta.

I Volontari dimissionari od espulsi dall'Associazione dovranno restituire la Tessera, i distintivi e tutto quanto avuto in dotazione.

Articolo 9

È fatto obbligo ai Volontari di segnalare immediatamente, secondo le procedure in essere, ai Responsabili di settore le eventuali mancanze e/o disservizi riscontrati durante l'attività.

Articolo 10

I compiti del Segretario sono: redigere i verbali delle riunioni del C.D.; gestire gli archivi; gestione della modulistica interna; registrare i servizi effettuati; tenere i contatti con Enti esterni (A.N.P.A.S., Regione, Provincia, ASL, ecc.).

Articolo 11

I compiti del Tesoriere sono: redigere il bilancio consuntivo e preventivo; tenere le registrazioni contabili delle entrate e delle uscite; effettuare i pagamenti; gestire il contante e i conti correnti bancari.

Articolo aggiuntivo : i compiti del Direttore Sanitario

ILDIRETTORESANITARIO

Viene nominato dal Consiglio Direttivo, rimane in carica 3 anni, ed e' rieleggibile. Ha il compito di sovrintendere alla formazione dei soci attivi, ha la possibilità di consultare il medico curante del socio attivo, qualora siano da accertare le caratteristiche di idoneità del socio; tali informazioni saranno solo a lui riservate; svolge funzioni ispettive sull'uso e la manutenzione del materiale sanitario; fa riferimento al Consiglio Direttivo in caso di straordinaria manutenzione o acquisti di materiale sanitario. E' responsabile del materiale sanitario, della dotazione sui mezzi, ed esprime ogni qual volta occorre, il proprio parere per argomenti inerenti la sua competenza, può dichiarare inidoneo un mezzo dell'Associazione per mancanza dei requisiti sanitari.

Per l'assolvimento del suo incarico può scegliere dei collaboratori la cui nomina viene ratificata dal Consiglio Direttivo. Il Direttore Sanitario e' invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo alla quale partecipa senza diritto di voto.

Articolo 12

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare i Consiglieri e il Direttore sanitario.

È facoltà del Presidente invitare nominativamente alle riunioni Volontari o persone estranee all'Associazione a puro scopo consultivo.

Articolo 13

Il Consiglio Direttivo emetterà una Nota Operativa che disciplinerà le norme per il rilascio dell'abilitazione alla guida dei mezzi dell'Associazione. Il C.D. potrà modificare la Nota a fronte di contingenti necessità.

Articolo 14

L'Autista è il responsabile dell'equipaggio in servizio e del mezzo utilizzato. Questo comporta che dovrà verificare che si effettuino i controlli (tramite check list) delle attrezzature e presidi in dotazione al mezzo; che dovrà verificare che si provveda al riordino e pulizia del mezzo al termine dell'uso.

L'Autista deve inoltre utilizzare il mezzo in modo responsabile e corretto ed assicurarsi dopo ogni servizio sulla sua efficienza e segnalare tempestivamente al Responsabile dei Mezzi, secondo procedura in essere, eventuali anomalie.

Dovrà sicuramente provvedere al rifornimento di carburante ove necessario.

È compito dell'Autista compilare il Foglio di Viaggio in ogni sua parte e consegnarlo debitamente firmato presso la Sede; qualora per qualsivoglia motivo il Foglio di Viaggio fosse compilato da un Soccorritore l'Autista deve verificare il documento.

Parimenti l'Autista deve sempre controllare la corretta compilazione di tutti i documenti e la loro regolare consegna in Sede.

Articolo 15

È fatto obbligo all'autista in servizio di far rispettare sul mezzo i posti anteriori (autista più una persona) escludendo categoricamente persone estranee all'Associazione. Deroghe sono consentite solo ed esclusivamente per comprovate cause di forza maggiore.

È vietato il trasporto di più di un accompagnatore o familiare del paziente ed è altresì vietato il trasporto di dette persone in assenza dell'ammalato. Ovviamente il divieto non vale per il personale medico, paramedico e per le Forze dell'Ordine nei casi specifici in cui è d'obbligo la loro presenza.

Articolo 16

L'Autista è il responsabile delle comunicazioni via radio con la Centrale Operativa.

L'Autista è tenuto al rispetto delle norme del codice della strada anche se in emergenza ed, in modo particolare, all'uso delle cinture di sicurezza.

Articolo 17

L'equipaggio di ambulanza in servizio di soccorso deve essere composto di Volontari in possesso di Allegato A in numero di due o tre a seconda della disponibilità; si deve di norma privilegiare l'equipaggio con tre Volontari.

È escluso categoricamente il servizio svolto da un solo Volontario, se non a sostegno di mezzi del 118 con medico a bordo (recupero equipaggio eliambulanza).

L'equipaggio di ambulanza in servizio ordinario (viaggi programmati) deve essere composto di almeno due Volontari in possesso dell'allegato A.

L'equipaggio di altri mezzi può essere composto anche dal solo autista che abbia svolto almeno un corso di primo soccorso.

Articolo 18

Al termine di ogni servizio l'equipaggio è tenuto al riordino, pulizia ed eventuale disinfezione del mezzo.

In caso di trasporto di pazienti dichiarati affetti da malattie infettive la disinfezione dovrà essere molto accurata e l'autista dovrà informare del caso anche il Responsabile del Parco macchine.

Nel caso di rientro di un ambulanza senza paziente a bordo la barella deve essere riordinata immediatamente prima della partenza dal luogo, dove è stato lasciato il paziente.

Se è stata utilizzata biancheria di riserva o materiale sanitario l'equipaggio dovrà provvedere a rimpiazzarlo sull'ambulanza e/o segnalarlo al Responsabile Rifornimenti Sanitari, secondo la prassi in uso.

Articolo 19

La divisa con gli stemmi dell'Associazione deve essere indossata solo ed esclusivamente durante i servizi e oltre a quanto prescritto all'art.8 secondo comma il Volontario, se autista dovrà essere munito della patente di guida.

In merito ai dettagli tecnico-operativi delle divise il Consiglio Direttivo emetterà una specifica Nota Operativa.

Il C.D. potrà modificare la Nota a secondo delle contingenti necessità.

È sempre obbligatorio durante gli interventi sanitari l'uso di guanti monouso. Particolari precauzioni dovranno essere adottate nei casi di contatto con persone affette da malattie infettive.

In ogni situazione il Volontario in servizio deve utilizzare i D.P.I. In dotazione personale e/o comunque Caschi, guanti, mascherine ecc. come specificato negli appositi corsi di formazione.

Articolo 20

Tutti i volontari sono tenuti a prendere servizio con 10 (dieci) minuti di anticipo rispetto all'orario di inizio turno al fine di ricevere le eventuali consegne dai Volontari del turno precedente.

Articolo 21

È assolutamente vietato abbandonare il proprio turno prima della fine se non quando si sono passate le consegne ad altro Volontario.

Nel caso in cui il Volontario del turno successivo non si presenti, non ci si può assentare se non dopo aver avvertito il Responsabile del servizio ed essersi attenuti alle sue istruzioni.

Articolo 22

È compito del Volontario rilasciare sempre la ricevuta a fronte di oblazioni e depositare le somme ricevute nell'apposita cassetta.

I contributi per le spese di trasporto devono sempre essere "incassati" al momento del rilascio della ricevuta.

Articolo 23

È obbligo dei Volontari in turno la regolare e corretta compilazione della modulistica predisposta per la gestione del servizio.

Articolo 24

È fatto obbligo ai Volontari Operatori Radio, oltre a quanto previsto all'art.5, di non interferire con apparecchiature personali nelle comunicazioni di servizio dell'Associazione se non espressamente autorizzati.

È invece richiesto a tutti i Volontari di utilizzare, durante il servizio, i telefoni cellulari personali solo per casi urgenti e/o di comprovata necessità al fine di non interferire in alcun modo con l'attività di soccorso.

Articolo 25

Per tutti i Volontari sono d'obbligo il rispetto e l'applicazione del presente Regolamento.

Per quanto in esso non previsto valgono le disposizioni contenute nello Statuto Sociale e nelle Note Operative.

Articolo 26

La reiterata inosservanza di una o più delle norme contenute negli articoli 3, 5, 6, 7, 9, 14, 18 e 19 sarà considerata una inadempienza tale da essere sanzionata con i provvedimenti disciplinari e nella sequenza temporale di seguito definiti:

- richiamo verbale
- ammonizione scritta
- espulsione.

Il primo richiamo è demandato al Responsabile del Settore nella cui competenza rientra l'inadempienza del Volontario e la contestazione deve essere fatta alla presenza di un altro membro del Consiglio.

Si evidenzia che provvedimenti disciplinari potranno essere comminati qualora un Volontario commettesse delle "gravi" mancanze, anche se non espressamente contemplate nei vari articoli del presente Regolamento

È peraltro prerogativa del Presidente e del Consiglio Direttivo valutare situazioni particolari tali da far sì che non possano trovare applicazione le sanzioni disciplinari di cui sopra.